

# SottoSopra... le piastrelle

Il ciclo che comprende la colorazione di fondo e la successiva finitura con trasparente, rende in modo eccezionale anche sulle piastrelle consentendo di trasformare il bagno

Questa riga di piastrelle, volutamente non trattata, sottolinea il contrasto cromatico ottenuto e fornisce un motivo di raccordo con il muretto di separazione, alleggerendo l'aspetto della grande parete vuota.



I prodotti Gapi Paints utilizzati



[www.sottosopra.eu](http://www.sottosopra.eu)

**N**el numero di Gennaio di Far da Sé abbiamo già parlato di questa novità Gapi Paints; il ciclo SottoSopra è una soluzione di prima coloritura o di rinnovamento delle superfici composta da due fasi: applicazione del colore di fondo, che aderisce senza pretrattamenti a qualsiasi superficie, e successiva finitura trasparente, che può essere opaca, satinata o lucida.

● Abbiamo anche detto quanto sia ricca la gamma di colori ottenibili, grazie all'utilizzo dei tanti pigmenti messi a disposizione, e quanto sia semplice il sistema di dosi che permette di ripetere identica, ogni volta una stessa tinta. Aggiungiamo in quest'occasione che sono disponibili anche diversi tipi di resina di fondo (Sotto), essendoci, in aggiunta alla resina standard usata la volta scorsa, anche una varietà perlata e una metallizzata. Oltre all'effetto reso, queste varianti, unite ai pigmenti, danno tonalità di colore particolari, che la ditta ben illustra su apposite cartelle colori: per esempio, nel servizio di queste pagine abbiamo usato la base metallizzata che, essendo grigia, invece che bianca, fa assumere al composto finale un tono più scuro ed enfatico.

● Con il trattamento di finitura, bicomponente all'acqua, si ottiene una superficie estremamente resistente non solo all'umidità, ma anche ai detersivi e ai detergenti che si usano comunemente in bagno. ■

## LA PREPARAZIONE DEL "SOTTO"

**1.** Anche sulle piastrelle la resina ha un potere aggrappante molto elevato e non tende a colare. Tuttavia, per essere sicuri di non sporcare, si applica il nastro maschera sul confine delle parti che non vanno colorate.

**2.** Le istruzioni per l'uso e i due componenti epossidici sono contenuti all'interno di un unico grande barattolo che serve anche per miscelare il composto.

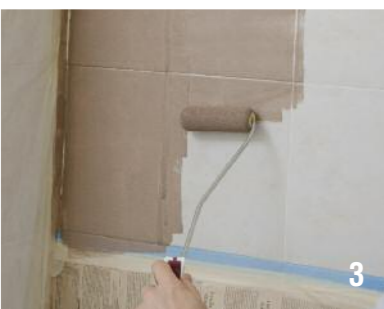
**3-4.** Per ottenere la tinta scelta sulla cartella colori è possibile che vengano indicati anche due pigmenti da associare. I pigmenti vanno versati nel barattolo del componente B e rimescolati sino a ottenere un colore uniforme, cosa agevole perché non sono in polvere ma in microgranuli.

**5-6.** Nel contenitore grande si versa prima il componente A (resina base metallizzata) e successivamente il componente B (induritore), premiscelato con il pigmento.

**7.** Come accade con tutti i composti bicomponente, nel momento in cui i due si uniscono, va presa l'ora per tener conto della cosiddetta "finestra di apertura" del prodotto, ovvero del tempo entro il quale è utilizzabile. In questo caso si tratta di circa 60 minuti, a decorrere da quando si è terminato di mescolare bene il composto.

**8.** Va tenuto conto che, finito di mescolare, il prodotto deve riposare per 5 minuti, poi va aggiunta una dose indicata di acqua e infine uniformato nuovamente.





## STESURA DEL "SOTTO" E LA FINITURA CON IL "SOPRA"



**1-2.** Per la stesura è indicato un piccolo rullo di spugna; si versa il prodotto in una vaschetta di piccole dimensioni e si impregna bene il rullo, sgrondandolo, per iniziare l'applicazione a dovere.

**3.** Il rullo va portato sempre in una direzione. Questa regola è ancor più ferrea, data la natura metallizzata della tinta.

Tuttavia ci è concesso di ripassare su punti in cui è già stata data per tirarla ove ne sia rimasta in eccesso oppure risulti carente.

**4.** Nulla vieta di stendere una seconda mano di resina colorata, ma la prima, come dimostra la foto, risulta già molto coprente.

**5.** I dati tecnici della confezione usata (500 ml) indicano una resa di 5 m<sup>2</sup>. La superficie che abbiamo trattato è di circa 6 m<sup>2</sup> e al termine è avanzato ancora un po' di colore.

**6.** La finitura, anch'essa bicomponente all'acqua, si prepara in modo analogo al colore di fondo, unendo il contenuto dei due barattoli, prima l'A e poi il B, nel contenitore metallico che li confeziona.

**7.** La miscela va uniformata bene, si consiglia di rimescolare per almeno 3 minuti; il composto resta bianco lattiginoso.

**8.** La preparazione della finitura trasparente è più veloce di quella della resina colorata: non c'è la fase di aggiunta dei pigmenti e neppure quella dell'aggiunta d'acqua. ANche in questo caso la finestra d'apertura è di circa 60 minuti, pertanto, dopo aver fatto riposare i solti 5 minuti il composto, lo si versa nella vaschetta per iniziare la stesura.

**9.** Per l'applicazione è indicato lo stesso tipo di rullo usato per la resina colorata. Per le zone d'angolo, dove convergono due pareti, pavimento e parete o giungendo al braghettone di una porta, sono molto efficaci i rulli di taglio ancora più piccolo, senza l'estremità arrotondata, ma diritta.

**10.** Stesa sulle pareti, la finitura rimane lattiginosa ancora per poco; in pochi minuti diviene completamente trasparente.

Resina colorata e finitura sono "fuori polvere" in 3 ore, pronte per una seconda mano in 6 ore, sovraverniciabili in 24 ore.